



**Scuola Secondaria di I Grado Statale
“M. STANZIONE”**

80027 FRATTAMAGGIORE (NA) - Via F. A. Giordano,100

Tel. 081.8804129 – Fax 081.8804580 – Cod. mecc. NAMM28400X – CF 80068730631

www.mediastanzionefratta.edu.it gov.namm28400x@istruzione.gov.it namm28400x@pec.istruzione.gov.it

Piano per l’Inclusione a.s. 2026/2027

Direttiva M. 27/12/2012, C.M. n. 8 – 6/03/2013, nota prot.1551 – 27/06/2013 e nota di chiarimento prot. 2563 –
D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19

PREMESSA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO STATALE
“M. STANZIONE” FRATTAMAGGIORE (NA)
Prot. 0002970 del 29/06/2026
V-10 (Uscita)

La Scuola Secondaria di I grado “Massimo Stanzione” di Frattamaggiore (NA), nel rispetto delle disposizioni ministeriali, redige per l’a.s. 2026/27 il Piano per l’Inclusione, utilizzando lo stesso come strumento di autoriflessione sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi che vogliono raggiungere il successo formativo di tutti gli alunni.

Il Piano è frutto di un’analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell’a.s. 2025/2026 e costituisce un’ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l’a.s. 2026/2027.

Il Piano per l’inclusione rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d’Istituto e si propone di:

- Favorire una riflessione individuale e collegiale sulle pratiche educative, sulle metodologie adottate e sui risultati;
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale;
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento ambientale e in tutto il percorso di studi;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...);
- Garantire l’unitarietà dell’approccio educativo e didattico;
- Garantire la continuità orizzontale e verticale dell’azione educativa e didattica;
- Condividere scelte metodologiche e valutative, scientificamente supportate;
- Condividere i criteri di intervento formativo con le famiglie in modo trasparente ed efficace.

Per il prossimo anno la scuola attua per tutti i suoi alunni, un ampliamento e un rafforzamento dei punti di forza per consentire una maggiore inclusione degli alunni con disabilità nelle future classi prime, questo ampliamento si attuerà partendo da una didattica articolata e flessibile, affinché ognuno produca secondo i propri ritmi e le proprie potenzialità, si creeranno strategie di apprendimento in cui tutti gli alunni possano sperimentare momenti di gratificazione e arrivare al successo formativo. In particolare, la scuola, anche con azioni di formazione del personale, attua le condizioni per consentire agli alunni con B.E.S./D.S.A. di raggiungere gli obiettivi di apprendimento nel modo in cui le loro personali potenzialità cognitive lo consentono. Il sostegno agli alunni con disabilità, in particolare, è programmato non soltanto sulle attività didattiche ed educative, ma soprattutto sull’individuo. Saranno, quindi, privilegiate attività formative volte a soddisfare i bisogni individuali. Inoltre la scuola ha provveduto in sede di GLO, tenuti nei giorni 28 maggio e il 3 - 4 giugno 2026, a proporre per ogni singolo alunno le ore di sostegno in base alle diagnosi funzionali e al proprio fabbisogno. In riferimento agli alunni B.E.S./D.S.A. è stato previsto un monitoraggio al fine di completare e integrare la progettazione educativo/didattica e la verifica degli apprendimenti, nella prospettiva delle strategie didattiche e organizzative per il prossimo anno scolastico, sempre in raccordo con gli strumenti didattici previsti dall’OM 11/2020.

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	N°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	28
➤ Disabilità visiva	1
➤ Disabilità uditiva	1
➤ Disabilità psicofisica	26
2. disturbi evolutivi specifici	38
➤ DSA	28
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	8
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	5
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	
Totali	71
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	5

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	AREA INTERVENTI ALUNNI	SI

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	DOCENTI DI SOSTEGNO	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	PON INCLUSIVI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI

	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI

F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola					X
Altro: inserimento con gruppo proveniente dalla stessa classe scuola primaria				X	
Altro: ampliamento aree dedicate alle attività individualizzate e di piccolo gruppo;			X		
Altro: collaborazione efficace tra docenti curricolari e docenti di sostegno					X
Altro: Necessità di un maggiore numero di ore di sostegno per alcuni alunni con elevato fabbisogno assistenziale e didattico			X		
Altro: Presenza di docenti referenti con provata esperienza e consolidata organizzazione didattica (funzioni strumentali e docenti referenti per alunni con disabilità, DSA e BES)					X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il **Dirigente Scolastico** è il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni (GLI e GLO), prende visione dei PDP e dei PEI e li firma.

Promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti dell'azione didattica-educativa, interni ed esterni all'Istituto

Il **Collegio dei docenti** provvede ad attuare tutte le azioni volte a promuovere una didattica dell'inclusione, inserendo nel PTOF la scelta inclusiva dell'Istituto e individuando le azioni che promuovono l'inclusione.

Su proposta del GLI, il Collegio dei Docenti:

- Nel mese di giugno discute e delibera il P.I. e verifica i risultati ottenuti.
- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione.
- Approva inoltre l'esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione e per i progetti volti al miglioramento dell'integrazione ed inclusione.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) Il Gruppo, presieduto dal Dirigente Scolastico, provvede ad effettuare:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- Confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art.1, c.605, lettera b; della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art.10. comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n.122;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi riferiti all'area dei BES e Svantaggio;
- Formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività della scuola.
-

Il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) è composto dal team docenti/consiglio di classe, le figure strumentali per l'inclusione e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a elaborare il PEI, verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI, formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo e attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.

Il Consiglio di Classe avvalendosi degli obiettivi e strategie metodologiche individuate nel P.I. elaborato per l'anno scolastico 2026-2027, provvede a definire gli interventi didattico/educativi ed individuare le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento. Inoltre il Consiglio di classe individua eventuali

alunni con Bisogni Educativi Speciali per i quali si rende necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed, eventualmente, di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni (presentazione PDP) (D.M. 27/12/012 e C.M. n°8 del 06/03/2013).

Il Consiglio di Classe individua gli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso la documentazione:

- in possesso della scuola
- fornita dalla famiglia
- fornita dall'istituzione scolastica di provenienza
- fornita da enti o figure professionali accreditate che seguono l'alunno e la famiglia stessa (Alunni con disabilità e DSA)
ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di Classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Il Consiglio di Classe, inoltre, definisce gli interventi di integrazione e di inclusione:

- Per gli alunni con disabilità, (Legge 104/92) elabora un Piano Educativo Individualizzato che individua il percorso più idoneo al raggiungimento di obiettivi, sia specifici sia trasversali, utili allo sviluppo armonico dell'alunno.

Il P.E.I. in formato digitale sarà redatto sulla piattaforma ministeriale SIDI.

- Per gli alunni con DSA (Legge 170/10) elabora un Piano Didattico Personalizzato (PDP), dove vengono individuate, stabilite e condivise le opportune strategie di intervento, le eventuali modifiche all'interno di alcuni contenuti e/o obiettivi, gli strumenti compensativi e dispensativi necessari, nonché le modalità di verifica e valutazione.
- Per gli alunni con particolari situazioni di bisogno (non ricadenti nelle precedenti) e nelle situazioni di svantaggio previste dalla D.M. del 27/12/2012 elabora, se necessario, un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

-

Il docente F.S. referente alunni con disabilità provvede ad effettuare:

- Implementazione e coordinamento di attività di comprensione e recupero curriculare ed extracurriculare (anche attraverso momenti di raccordo scuola primaria - scuola secondaria di 1° grado);
- Rapporto con i docenti coordinatori di classe per l'individuazione di eventuali difficoltà socio-relazionali;
- Ideazione e coordinamento di percorsi e momenti finalizzati alla continuità orizzontale (scuola-famiglia-territorio);
- Rapporti con A.S.L., Centri di riabilitazione, servizi sociali;
- Coordinamento G.L.I.;
- Coordinamento, Programmazioni e percorsi laboratoriali degli alunni con disabilità;
- Aggiornamento al 30 giugno 2026 del PI d'Istituto.

-

Il docente F.S. referente Alunni DSA – BES provvede ad effettuare:

- Implementazione e coordinamento di attività di comprensione e recupero curriculare ed extracurriculare (anche attraverso momenti di raccordo scuola primaria -scuola secondaria di I grado);
- Ideazione e coordinamento di percorsi e momenti finalizzati alla continuità orizzontale (scuola-famiglia-territorio);
- Rapporti con A.S.L., Centri di riabilitazione, servizi sociali;
- Coordinamento, Programmazioni e percorsi laboratoriali degli alunni DSA/BES;
- Coordinamento richiesta acquisto sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti, facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità, BES e DSA;

- Aggiornamento al 30 giugno 2026 del PI d'Istituto.

Il **Dipartimento di Sostegno** è composto da tutti i docenti specializzati ed è coordinato dal docente F.S. Area alunni con disabilità. Si riunisce più volte nel corso dell'anno. Ad esso sono assegnati tali compiti:

- individua buone prassi e le condivide con i docenti curricolari;
- si auto aggiorna;
- elabora e sperimenta strategie inclusive;
- dà supporto ai docenti curricolari per gli alunni con disagio;
- divulga attività di formazione inerenti le problematiche inclusive;
- propone attività in rete con altre scuole.
-

Le Funzioni Strumentali P.T.O.F.:

- Aggiornamento, monitoraggio in itinere e valutazione finale del PTOF;
- Verifica, valutazione e orientamento circa la congruità degli interventi formativi con le finalità e gli obiettivi del P.T.O.F.;
- Supporto al Gruppo di Lavoro di Istituto per "l'inclusione";
- Coordinamento, insieme alla Commissione "PTOF, Progetti, PON e Innovazione", del gruppo di lavoro per la predisposizione del PTOF.
-

L'ASL:

- Si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
- Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;
- Fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione;
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della famiglia.

Servizi Sociali:

- Ricevono la segnalazione da parte della scuola e si rendono disponibili ad incontrare la famiglia;
- Su richiesta della famiglia, coordinano con la scuola attivazione di strumenti utili al sostegno;
- Attivano autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste qualora si rilevino fatti di rilevanza giudiziaria o penale.

Quando la situazione lo richieda, gli insegnanti curricolari e il docente di sostegno sono affiancati da figure professionali (AEC) per affrontare problemi di autonomia o i collaboratori scolastici a cui è affidata l'assistenza di base.

Assistente specialistico: concorrono a realizzare l'inclusione scolastica dell'alunno con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione.

DSGA: coordina la macchina organizzativa e finanziaria per rendere concrete le attività inclusive.

Assistenti amministrativi: gestiscono la parte burocratica e il raccordo con le famiglie e gli enti esterni.

Collaboratori scolastici: rappresentano la figura di riferimento per l'accoglienza quotidiana e il benessere fisico dell'alunno, si occupano dell'assistenza materiale, accoglienza e vigilanza.

Referente bullismo/cyberbullismo: coordina e propone azioni volte a prevenire qualsiasi forma di bullismo e/o cyberbullismo.

Famiglie: Le famiglie vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e dei PDP. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La nostra scuola si impegna a promuovere ed attivare corsi di formazione specifica sui Bisogni Educativi Speciali in sede e anche attraverso la partecipazione a Reti di Scuole. Pertanto, il piano formativo, predisposto nel PTOF e previsto nel Piano di Miglioramento, include percorsi di formazione e aggiornamento sulla tematica dell'Inclusività per tutti i docenti con l'intento di:

- Far acquisire metodologie didattiche innovative che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con BES;
- Promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie o di strategie didattiche sperimentali inclusive;
- Promuovere la formazione sulle tecniche valutative efficaci ai processi inclusivi.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

In linea con la normativa vigente, la Scuola Secondaria di I grado "M. Stanzone" è attenta ai diversi bisogni formativi e alla definizione di modalità di verifica e di criteri valutativi adeguati alle potenzialità degli alunni. Pertanto, orienta l'azione educativa-didattica verso l'acquisizione, la valutazione e la certificazione delle Competenze, nella valorizzazione delle specificità di ciascuno.

A tale fine si rende necessario partire da una valutazione iniziale delle competenze tramite le prove d'ingresso per ciascuna classe sulla base delle quali sono rilevate le prime indicazioni sul grado di acquisizione delle abilità scolastiche da parte dei singoli alunni.

Nei percorsi personalizzati per gli alunni con BES, (PEI e PDP), vengono individuate modalità di verifica che permettono di rilevare l'acquisizione dei livelli delle competenze e i criteri di valutazione che dovranno essere adottati anche in sede di esame finale.

Sulla base del Piano Educativo Individualizzato, l'alunno con disabilità, al termine del suo iter scolastico può conseguire il titolo di studio legalmente riconosciuto (programmazione didattico-educativa individualizzata aderente alla programmazione della classe o programmazione didattico-educativa individualizzata semplificata) oppure ottenere una certificazione delle conoscenze e delle competenze acquisite (programmazione didattico-educativa personalizzata).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le strategie organizzative attuate dal nostro Istituto hanno avuto come obiettivo il successo formativo di tutti gli alunni attraverso:

- maggiore flessibilità dei docenti di sostegno che, sulla base delle loro competenze specifiche (titolo di studio, formazione ed esperienza pregressa) e dei bisogni degli alunni, intervengono a favore di tutti gli allievi;
- collaborazione tra docenti specializzati e docenti curricolari;
- collaborazione con psicologi e servizi sociali;
- condivisione di processi inclusivi con le famiglie.

Anche per il prossimo anno si prevede di proporre e organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona tramite:

- Attività laboratoriali (learning by doing);
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning);
- Tutoring e peer to peer;
- Attività individualizzata (mastery learning).
- Quanto detto al fine di perseguire la finalità d'inclusione con il benessere nel contesto scuola e nelle relazioni, il recupero delle difficoltà con strategie e didattiche innovative e la valorizzazione delle eccellenze.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Un vero processo inclusivo non può prescindere da una strategica cooperazione con le risorse umane e professionali del territorio, mediante la collaborazione con:

- ASL;
- Centri riabilitativi;
- Centri di attività ludiche finalizzate (Oratori, Comunità di volontariato, ecc.).

Per il prossimo anno, si auspica la partecipazione a bandi e progetti proposti dal CTS e da altre istituzioni scolastiche del territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola provvede a informare le famiglie dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ed esse sono chiamate alla corresponsabilità del loro ruolo e sulla necessità di condividere e collaborare ai fini della realizzazione del percorso didattico - educativo dei propri figli.

In accordo con le famiglie sono individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità degli alunni, per favorire il pieno sviluppo delle loro potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dai Bisogni Educativi Speciali.

La famiglia, dunque,

- Provvede, di propria iniziativa o su segnalazione, a far valutare l'alunno (in caso di DSA, secondo le modalità previste dalla Legge 170/2010 e s.m.i.);
- Consegna alla scuola la diagnosi, di cui all'art. 3 della Legge 170/2010, e/o altro supporto diagnostico o documentale significativo ai fini della rilevazione di una situazione di BES;
- Condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso – ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili;
- Sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico e domestico;
- Verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- Verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
- Incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.

Tutti i docenti forniscono alle famiglie un costante e puntuale supporto per la gestione delle criticità di natura didattica e psicologica dei figli, attraverso:

- Gestione e comunicazione delle difficoltà incontrate;
- Colloqui con i genitori che presentano BES;
- Attività proposte da Enti, Associazioni, etc.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Oggi la scuola è chiamata a rispondere a nuove esigenze educative e formative attuando una didattica efficace nel rispetto di una normativa attenta ai Bisogni Educativi Speciali.

Accogliere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità e alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento), significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, per assicurare a tutti il diritto allo studio e il successo scolastico.

In tale prospettiva, è necessario da parte della scuola non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma anche e soprattutto un impegno di promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi, sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche.

Nel nostro Istituto, in base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato il modello PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità – BES) per alunni stranieri e con svantaggi senza diagnosi, dove vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si provvede a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse esistenti saranno messe a disposizione di tutti per un concreto cambiamento inclusivo.

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del Consiglio di Classe, il Coordinatore di Classe, la F.S. referente per lo Svantaggio e i docenti di sostegno.

È compito di tutti gli educatori facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio-educativo del gruppo classe.

L'ottimizzazione delle risorse umane, professionali e materiali esistenti è garantita da:

- o La valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari;
- o La valorizzazione degli spazi, strutture, materiali e della presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità, sull'inclusione.
- o La condivisione e trasmissione di informazioni tra i docenti presenti all'interno dell'istituzione scolastica, per quanto riguarda le competenze acquisite in corsi specifici di formazione frequentati da alcuni degli insegnanti, tramite la partecipazione a degli incontri precedentemente concordati.
- o Lo sviluppo di una didattica e creatività digitale attraverso l'uso consapevole delle nuove tecnologie che possono stimolare gli apprendimenti per diminuire le difficoltà di performance.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Dall'analisi della situazione pregressa emerge l'esigenza di individuare eventuali risorse aggiuntive:
Risorse professionali:

- Presenza di figure professionali (mediatore culturale, educatore, assistente alla comunicazione) per favorire i processi di inclusione di tutti gli alunni con BES;
- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori per la messa in atto delle proposte didattico - formative per l'inclusione.

Beni materiali aggiuntivi:

- Acquisto di appositi software didattici per potenziare le abilità richieste;
- Incremento delle postazioni informatiche specifiche per alunni BES;
- Acquisto di testi specifici sull'argomento inclusività;
- Finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il referente BES, i docenti di sostegno, con gli specialisti incontrano i docenti della scuola di provenienza dell'alunno, per l'assegnazione delle aree di intervento e una conoscenza dettagliata delle problematiche. Il referente verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta AEC, assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc....).

Il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe informa il Consiglio sulle problematiche relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni diversamente abili.

Orientamento in entrata

Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa della Scuola per gli alunni BES possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte del referente per le attività di sostegno, o altro docente specializzato delegato. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati, ai colloqui con i genitori e con i docenti della scuola di provenienza, si cerca di individuare il percorso di formazione più adatto all'alunno.

Orientamento in uscita

La scuola prevede attività di orientamento in uscita; pertanto, verranno fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio, promuovendo collaborazioni utili con le Istituzioni scolastiche di secondo grado del territorio.

Per il prossimo anno scolastico, come azione di miglioramento, la scuola prevede:

- Incremento degli incontri tra insegnanti della scuola primaria e secondaria per promuovere una vera continuità tra i diversi ordini di scuola con la partecipazione aperta agli insegnanti di tutti gli ambiti disciplinari;
- Sviluppo di un percorso di continuità con valutazione e attività programmate che si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa potenziando le capacità presenti e osservate. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura" che si esprime nel sapere, nel saper fare e nel saper essere in rapporto alle proprie potenzialità individuali.

Proposta di assegnazione di organico funzionale e di sostegno

I docenti della scuola fanno propri i principi che si evincono dal documento ministeriale sull'inclusività e i bisogni educativi speciali, ma lamentano una reale difficoltà a mettere in atto in concreto gli interventi opportuni, data l'eterogeneità delle classi dal punto di vista degli apprendimenti e delle problematiche socio familiari.

Una difficoltà che risulterebbe minore con una presenza di organico funzionale per garantire un ulteriore potenziamento ed integrazione nelle attività scolastiche. Si evidenzia, inoltre, la necessità per gli alunni con connotazione di gravità L. 104/92 di poter fruire di più ore della presenza dell'insegnante di sostegno.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25 giugno 2026

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26 giugno 2026

ALLEGATO 1**Proposta di ASSEGNAZIONE ORGANICO DI SOSTEGNO E ALTRE RISORSE SPECIFICHE**

Scuola Secondaria di I grado “M. Stanzone” Frattamaggiore (NA) Codice Meccanografico NAMM28400X			Ufficio Scolastico Regionale per la Campania Ufficio Scolastico Provinciale di Napoli						
Scheda per la proposta di assegnazione di posti per le attività di sostegno								a.s. 2026/27	
		Riepilogo numerico							
N° ALUNNI EH		27							
N° ALUNNI DH									
N° ALUNNI CH		1							
TOTALE ALUNNI		28							
	n. classi	N° totale alunni con disabilità a.s.2026/27	Tipologia(1)			NOTE	SENTENZE TAR		
			EH	DH	CH				
PRIME	10	11	11						
SECONDE	10	6	6						
TERZE	11	11	10		1		1		
Totale	31	28							
Note per la compilazione									
(1) Tipologia di condizione di disabilità: EH = Psicofisico DH = Uditivo CH = Visivo									
TOTALE CATTEDRE ORE RICHIESTE			468		CATTEDRE		26	ORE	0
				Data		F.to dal Dirigente Scolastico			
						Dott.ssa Anna Molaro			